

Regolamento per la riscossione delle quote dovute dagli iscritti e per la gestione del mancato o ritardato versamento

Adottato dal Consiglio dell'Ordine del 02/03/2026

PREMESSE

Considerato che

- Ogni anno si deve constatare un progressivo aumento del numero dei colleghi che non pagano o pagano in ritardo la quota annuale di iscrizione all'Ordine;
- la data di scadenza del pagamento è stabilita annualmente dal Consiglio per far fronte al fabbisogno finanziario dell'Ordine
- la diminuzione di numero di iscritti e l'aumento delle spese di funzionamento hanno reso necessario l'aumento della quota annuale per l'anno 2026 e nel contempo l'esigenza di conseguire il puntuale introito delle quote di iscrizione alla scadenza fissata a fronte delle spese di competenza dell'Ordine;

Ritenuto che il mancato o ritardato pagamento della quota annuale d'iscrizione costituisce violazione alla Legge n. 536/1949 e può essere sanzionata anche con la sospensione dall'esercizio professionale previo procedimento disciplinare, ed inoltre costituisce disdicevole comportamento anche nei confronti dei colleghi che provvedono regolarmente a quanto stabilito

Ciò premesso il Consiglio dell'Ordine, al fine di intraprendere un percorso condiviso e coerente per porre rimedio in particolare ai ritardi nei pagamenti della quota annuale d'iscrizione, e fatti salvi i provvedimenti disciplinari previsti a norma del Regolamento, dopo breve discussione,

approva

il seguente Regolamento:

Regolamento per la riscossione delle quote dovute dagli iscritti e per la gestione del mancato o ritardato versamento

Art. 1 Obbligatorietà

Il pagamento della quota di iscrizione annuale all'albo, di seguito indicata con il termine quota, stabilita annualmente dal Consiglio dell'Ordine, costituisce obbligo per gli iscritti all'albo ai sensi del R.D. 23.10.1925 n. 2537 ed a norma dell'art. 2 legge 3 agosto 1949 n. 536 nonché all'art. 20 del Codice Deontologico.

Art. 2 Scadenza

La quota annuale dovrà essere versata entro la data stabilita annualmente dal Consiglio, ed indicata sull'avviso di pagamento. Se non indicato diversamente è fissata al 31 marzo di ogni anno.

Art. 3 Durata

La quota da versare in un'unica soluzione vale per l'iscrizione all'albo dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno di riferimento e non è frazionabile in funzione dei periodi di permanenza dell'iscrizione nell'anno.

Art. 4 Modalità di pagamento

La quota di iscrizione deve essere pagata mediante l'avviso PagoPA che verrà inviato dalla Segreteria alla mail PEC e ordinaria di ciascun iscritto.

Art. 5 Cancellazione dall'albo o trasferimento ad altro ordine

Il mancato pagamento della quota e degli eventuali arretrati non costituisce tacita richiesta di cancellazione dall'Ordine.

Qualora venga meno l'interesse a mantenere l'iscrizione all'Ordine, dovrà essere presentata apposita domanda di cancellazione scaricabile dal sito <https://gorizia.ordineingegneri.it/>

Le richieste di cancellazione o di trasferimento ad altro Ordine verranno accettate solo a seguito della regolarizzazione dei pagamenti.

Art. 6 Ritardato pagamento

Agli iscritti che non abbiano pagato la quota annuale entro il termine di cui al precedente art. 2, la Segreteria invierà un avviso bonario indicando il termine di pagamento per regolarizzare la propria posizione senza ulteriori oneri.

Dopo il termine indicato nell'avviso bonario, agli iscritti inadempienti, la Segreteria dell'Ordine invierà un sollecito, mediante PEC, con invito a provvedere entro il mese successivo al pagamento della quota annua dovuta con la maggiorazione di € 15,00 a ristoro dei maggiori oneri di segreteria conseguenti all'aggravio della procedura, e comunque fatti salvi i provvedimenti disciplinari previsti dal Regolamento. Detta maggiorazione andrà pagata mediante avviso PagoPA.

Il Tesoriere, al più tardi il 1° novembre di ogni anno, accerterà le posizioni debitorie e produrrà l'elenco degli iscritti morosi al Consiglio dell'Ordine che ratificherà il relativo deferimento al Consiglio di Disciplina. Il pagamento delle quote effettuato a seguito del deferimento disciplinare comporterà la maggiorazione di € 50,00 a ristoro degli oneri di segreteria, fatti salvi i maggiori oneri per il recupero del credito.